

Più di venti telecamere per presidiare il territorio

Pubblicato: Giovedì 9 Agosto 2012



Più di venti telecamere per presidiare il territorio.

A Lavena Ponte Tresa entro marzo 2013 il Comune posizionerà 23/24 telecamere in punti chiave del Comune, nel quadro di un **progetto da 210 mila euro**, in parte finanziato grazie ad un bando vinto insieme ai commercianti del Distretto del Commercio Ceresio Tresa (**77 mila euro per l'amministrazione comunale**). Proprio nei giorni successivi alla chiusura della caserma della Guardia di Finanza, che ha serrato i battenti il 1 agosto (verrà comunque garantito il controllo alla frontiera italo-svizzera, mentre il resto dei militari è stato dislocato tra Varese e Luino nel quadro di un ridimensionamento annunciato), il Comune dà una risposta alle esigenze del paese di confine. **Soddisfatto l'assessore alla Sicurezza Pietro Muraca**, promotore del progetto telecamere con il primo cittadino Pietro Roncoroni: «È un sogno che si avvera, ci abbiamo provato più volte e finalmente siamo riusciti nel nostro intento – spiega Muraca -. **Il progetto è svincolato dalla chiusura della caserma della Guardia di Finanza**: spiace che le Fiamme Gialle abbiano dovuto chiudere perchè qui, un po' per il flusso turistico un po' perchè c'è un confine molto frequentato, c'è sempre bisogno di controlli». **Le telecamere verranno posizionate sugli edifici comunali**, sul lungolago, in centro paese, sulle scuole, nei parchi e sul percorso della pista ciclabile: «Saranno poi gli agenti della Polizia Locale a definire le aree da controllare – chiarisce Muraca -. Il centro operativo sarà proprio nella sede della Polizia Locale. Le telecamere serviranno a controllare sia i piccoli vandalismi che i reati più gravi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it